



*Comune di Piombino
Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Il Piano Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2013-2015

Giugno 2014

IL PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2013-2015

Redatto dal Responsabile della trasparenza Dott.ssa Maria Luisa Massai
Segretario Generale (link al provvedimento di nomina)
in collaborazione con Dott.ssa Monica Pierulivo – Responsabile servizio URP – Marcella Bestini –Istruttore servizio URP- Dott.ssa Lisa Filippeschi-Istruttore servizi informatici

Che cosa significa “la trasparenza”

La trasparenza era stata già introdotta dalla L. 150/2010 che all'art. 11 espressamente ne fornisce la seguente definizione *“Accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;

Le amministrazioni pubbliche sono state tuttavia chiamate ad un grande sforzo di trasparenza soprattutto con l'entrata in vigore, a far data dal 5.4.2013 , del **D.Lgs 33 del 14.3.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”**.

Il Decreto pone all'art. 1, come premessa all'introduzione di una ampia serie di obblighi di pubblicazione posti a carico delle pubbliche amministrazione, una definizione molto “ambiziosa” delle finalità perseguite con la trasparenza. Nella norma si legge infatti:

-la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di **controllo** nel perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

-la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di **eguaglianza**, di **imparzialità**, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione;

-è condizione di **garanzia** delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Rendere il cittadino consapevole del funzionamento della macchina comunale, delle scelte e degli obiettivi perseguiti dalla politica, degli atti adottati , delle informazioni su tempi e costi dei vari procedimenti, ecc. dovrebbe in definitiva, non solo realizzare un modello di amministrazione moderna che riduce le distanze tra le stanze in cui si esercita il potere pubblico e la cives ma rendere, conseguentemente, più facile perseguire azioni di prevenzione e contrasto alla corruzione, all'utilizzo distorto di risorse pubbliche e alla cattiva amministrazione.

Perché un piano triennale della trasparenza

Il legislatore pone a carico di ciascuna amministrazione l'obbligo di adottare un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" dove individuare le iniziative previste per:

- garantire un adeguato livello di trasparenza,
- garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Gli obblighi di pubblicazione imposti dal decreto necessitano che sia preventivamente definito il percorso per raccogliere e organizzare i dati da pubblicare, per individuare le misure di monitoraggio per gli aggiornamenti, evidenziare eventuali ulteriori ambiti, in aggiunta a quelli introdotti dal legislatore, cui applicare i principi di totale accessibilità.

Le tappe già raggiunte prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 33/2013

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità e della normativa che regola la presenza sul web degli enti pubblici, il Comune di Piombino ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale nel quale, nel corso dell'anno 2009, ha trovato collocazione la sezione denominata "**Operazione Trasparenza**" in attuazione della legge Brunetta, successivamente sostituita dalla sezione "**Trasparenza, valutazione e merito**" sezione nella quale sono stati pubblicati:

Il percorso avviato per redigere il piano della trasparenza 2013-2015

Al fine di ottemperare ai nuovi obblighi imposti dal D. Lgs. 33/2013 è stato avviato un percorso di informazione e coinvolgimento dell'intera struttura attraverso le seguenti tappe:

- Nel mese di maggio 2013 il Responsabile della trasparenza Dott.ssa Maria Luisa Massai Segretario Generale del Comune di Piombino, individuata con decreto del Sindaco n. 3 del 10/05/2013, incontra tutti i dirigenti e i responsabili dei servizi per informare sui contenuti del nuovo decreto legislativo, approfondire i principali adempimenti, gli eventuali elementi di criticità (rapporto pubblicazione dati –tutela della privacy) e organizzare il lavoro di raccolta dati
- Successivamente vengono formati i gruppi di lavoro che, congiuntamente all'istruttore dell'URP Bertini Marcella incaricato della implementazione e aggiornamento del portale sulla trasparenza, e all'Istruttore del servizio CED Lisa Filippeschi, incaricata delle soluzioni informatiche, procedono ad esaminare le modalità di individuazione e descrizione dei procedimenti amm.vi da pubblicare in attuazione dell'art.35 del decreto e ad effettuare gli approfondimenti sulle modalità di pubblicazione di dati e informazioni

Il diritto alla trasparenza ovvero l' "accesso civico"

All'obbligo di pubblicazione posto a carico delle amministrazioni dal D.Lgs 33/2013 corrisponde il diritto di ciascun cittadino a rintracciare nel sito istituzionale del Comune, sotto il link "amministrazione trasparente" tutti i dati e le informazioni elencati nel Decreto stesso.

Qualora il dato non fosse accessibile chiunque abbia l'esigenza di reperirlo potrà farne richiesta secondo le seguenti modalità:

- inviando una semplice e-mail all'indirizzo di posta elettronica del responsabile della trasparenza (non è prevista alcuna altra formalità),
- non è necessaria la motivazione,
- non è previsto alcun pagamento.

Il responsabile della trasparenza dovrà evadere la richiesta semplicemente provvedendo alla pubblicazione del dato con la maggior sollecitudine possibile e comunque non oltre

30 giorni dalla richiesta stessa, avvisando il richiedente, sempre con e-mail, della avvenuta pubblicazione.

Questo diritto alla accessibilità di tutti i dati, documenti e informazioni elencati nella legge, definito dall'art. 5 "accesso civico" deve essere tenuto distinto dal tradizionale diritto di accesso agli atti disciplinato dalla L. 241/1990, che continua a trovare applicazione per tutti i casi in cui un cittadino necessita di conoscere o avere copia di atti/documenti/provvedimenti non ricompresi nell'obbligo di pubblicazione.

Albo Pretorio online

La legge n. 69 del 18 luglio 2009 e successive modifiche, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. All'art. 32, comma 1, è sancito che *"A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

L'Amministrazione Comunale ha adempiuto alla adozione dell'Albo Pretorio online nei tempi previsti dalla normativa, dotandosi di uno strumento che, oltre ad essere obbligatorio, contribuisce in maniera determinante a rendere ancora più trasparente l'azione amministrativa e, conseguentemente, al miglioramento della democrazia partecipativa adottata da questa Amministrazione.

Il Comune di Piombino, al fine di fornire una precisa e puntuale disciplina del suo utilizzo, ha previsto apposite modalità organizzative per la gestione dell'Albo Pretorio online.

L'attivazione dell'Albo Pretorio è stata effettuata secondo i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche *"Linee guida per la pubblicazione nei siti web"* e nel rispetto delle recenti norme del Garante della Privacy sul c.d. "diritto all'oblio".

Le iniziative per l'integrità e la legalità

Il Comune, in attuazione dell'art. 147 bis del T.U. 267/2000 come introdotto dal D.L. 174/2012 convertito nella L.213/2012, e dal regolamento approvato con delibera C.C. n. 4 del 21/1/2013 ha istituito il sistema dei **controlli interni di regolarità amministrativa** successivo alla emanazione degli atti.

I controlli vengono effettuati dal Segretario Generale attualmente sulle determinazioni dirigenziali con cadenza trimestrale e con modalità a campione (estrazione informatica del 10% delle determinazioni prodotte da ciascun settore/servizio nel trimestre di riferimento).

Gli esiti del controllo vengono esposti in una relazione trimestrale inviata ai dirigenti e in una relazione annuale inviata ai revisori dei conti, all'OIV e al Consiglio Comunale.

La relazione trimestrale contiene le direttive per conformare gli atti controllati ai rilievi formulati dal Segretario. I dirigenti sono pertanto tenuti a controdedurre e ad assumere i relativi provvedimenti di integrazione/correzione rispetto alle criticità evidenziate.

L'introduzione del sistema dei controlli successivi si è rivelato un efficace strumento di individuazione e correzione di comportamenti prassi non perfettamente conformi al dettato normativo e quindi efficace misura di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il coinvolgimento degli stakeholders.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi (*stakeholders*), si è ritenuto opportuno per il primo anno incentrare la propria azione nei confronti della struttura interna dell'ente, riservando agli anni 2014 e 2015 l'individuazione di ulteriori *target* d'azione. Trattandosi infatti di avviare un percorso che possa risultare favorevole

alla crescita di una cultura della trasparenza, appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative. È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare in alcune specifiche sezioni del portale strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback di quanto si va facendo, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo della *performance*. Parimenti, presso l'URP (ufficio relazioni con il pubblico) può essere rinforzata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

Il Piano della trasparenza 2013-2015

– Struttura del portale amministrazione trasparente

La struttura del sito istituzionale denominato "Amministrazione trasparente" è organizzata in sotto-sezioni (di primo e secondo livello) all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs.33/2013

Le azioni già svolte nel 2013

Nell'anno 2013 si è provveduto alla pubblicazione dei documenti-dati e informazioni di cui al D.Lgs 33/2013 con questa tempistica:

- con decorrenza immediata sono state organizzate le seguenti sezioni:

-Sezione Organizzazione:Organi di indirizzo politico amministrativo, articolazione degli uffici, telefono e posta elettronica;

-Sezione Bandi di Concorso: Concorsi attivi e scaduti, avvisi, esiti;

-Sezione Bandi di Gara e Contratti: gare e procedure incorso, gare e procedure scadute, avvisi di aggiudicazione ed esiti, affidamenti, avvisi pubblici;

-Sezione attività e procedimenti: inizio monitoraggio tipologie procedimenti, regolamenti e relativa modulistica;

-Sezione altre risorse: consulenti e collaboratori, enti controllati, bilanci;

-Sezione personale: Dirigenti ,tassi di assenza,posizioni organizzative;

- entro fine giugno

-Avanzamento nella copertura dei dati di ciascuna delle sezioni sopra elencate

-Completamento delle seguenti sezioni:

1. Sezione Organi Istituzionali (curriculum e dichiarazione dei beni patrimoniali,consiglieri comunali e assessori, articolazione degli uffici comunali, settori e servizi, indirizzi posta elettronica e certificata, numeri di telefono)
2. Sezione attività e procedimenti, bandi di concorso;
3. Sezione Personale (contrattazione collettiva, trattativa integrativa, OIV)

4. Sezione bandi di gara: (Tabelle riassuntive ai sensi dell'art.1 comma 32 della legge n.190/2012)

Le azioni da svolgere nel 2014

Nell'anno 2014 l'obiettivo è quello di completare e aggiornare le pubblicazioni ed in particolare

- entro il 30.06.2014
Completamento della Sezione attività e procedimenti, realizzata solo per il 30% dei procedimenti a fine 2013, procedendo alla ricognizione dei procedimenti amministrativi e redazione di nuove schede illustrative di ciascun procedimento);
- entro 30/09/2014
Aggiornamento della Sezione "Organi istituzionali" a seguito delle nuove composizioni derivanti dalla tornata elettorale di maggio 2014.

Le azioni da svolgere nel 2015

A partire dall'anno 2015 assumerà carattere permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale, sarà cura del personale incaricato di revisionare i contenuti informativi tale da fornire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza.

Eliminare le informazioni superate e non più significative ed in ogni caso individuare congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on line

Monitoraggio del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità

Ai sensi della delibera CIVIT n. 2/2012 il Responsabile della Trasparenza, dispone annualmente la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

L'Organismo Indipendente di Valutazione vigila sul monitoraggio e sul rispetto degli adempimenti di legge per le pubblicazioni obbligatorie.

Giornate della trasparenza.

Per quanto riguarda le giornate della trasparenza, si ritiene di poter programmare a partire dall'anno 2014 alcuni appuntamenti con associazioni di consumatori/organizzazioni maggiormente rappresentative dei cittadini nel corso dei quali l'Amministrazione comunale potrà illustrare e discutere i principali temi della vita amministrativa cittadina. Si intende in questo modo rinforzare un processo partecipativo che, valorizzando anche le esperienze già praticate, rappresenta un'importante apertura di spazi alla collaborazione ed al confronto con la società civile. Per questi scopi particolarmente appropriato risulta il canale web, in linea con le direttive ministeriali.

Già da alcuni anni il Consiglio comunale, nell'apposito spazio del portale internet dell'ente, "dichiara" la propria attività, nonché le iniziative dei singoli consiglieri, mettendo a disposizione di chiunque agenda, iniziative, documenti multimediali, ecc., in modo che la effettiva conoscenza dell'assemblea cittadina e della sua attività, contribuisca non solo alla conoscibilità diretta del funzionamento e delle aree di intervento dell'ente, ma favorisca più in generale la cultura della partecipazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologicamente evoluti.,

Oltre a ciò, l'URP e gli altri sportelli effettueranno un costante monitoraggio, le cui risultanze saranno oggetto di appositi report, circa il livello di effettivo interesse che le informazioni pubblicate rivestono per gli utenti, in modo da garantire la massima aderenza tra le azioni promosse in questo senso dall'ente e l'effettivo interesse dei cittadini.

Pubblicazione del programma

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno dell'apposita sezione sul portale Amministrazione trasparente come prevede il decreto legislativo 33/2013 ed è aggiornato dal Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art.43 del D.Lgs 33/2013.